



20 - 23 Luglio 2023

Alpi Breonie – Alto Adige

Tra la val Ridanna e la val di Fleres

4 giorni per una traversata in alta quota da rifugio a rifugio in val Ridanna tra i ghiacciai dello Stubai



Il ghiacciaio di Malavalle con il rifugio Biasi sullo sperone del Bicchiere

Difficoltà: E – EE; Dislivelli: vedere programma di dettaglio delle singole escursioni.

Partenza: ore 5:30 del 20/07/2023 – parcheggio delle piscine del centro sportivo Paganelli, Viale Guidoni nei pressi del mercato di Novoli <https://goo.gl/maps/poNG52ZRtQb55pWM7>

Viaggio: in auto con posti e spese di viaggio condivise

Partecipanti: previsti 14 posti solo soci CAI, la gita non sarà effettuata con meno di 10 iscritti.

Pranzo: a sacco, cena e colazione nei rifugi. **Equipaggiamento:** Scarpe con suola scolpita (tipo Vibram). Abbigliamento da escursionismo in alta montagna. Sacco lenzuolo per il rifugio, lampada frontale. Dato che il trekking è itinerante, è necessario uno zaino capiente che possa contenere tutto l'indispensabile per 4 giorni.

Quota di partecipazione: Solo soci CAI: € 280. Comprende l'assistenza organizzativa e il trattamento di mezza pensione nei rifugi. Non comprende il costo del viaggio in auto e tutto quanto non esplicitamente dichiarato.

Informazioni ed iscrizioni: presso la sede della Sezione CAI di Firenze, via del Mezzetta 2M Firenze segreteria@caifirenze.it tel.055 6120467; **Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il 16-6** con il **modulo on line disponibile qui:**

Chi si iscrive dovrà comunicare: nome e cognome; e-mail; telefono cell, se non socio CAI della Sezione di Firenze, indicare la Sezione di appartenenza. È necessario un riferimento telefonico cell.e indirizzo e-mail per le comunicazioni. **Se non sarà raggiunto il numero minimo di iscritti, la gita non sarà effettuata.** Al momento dell'iscrizione è richiesta la caparra di € 70,00. Il saldo è da versare entro il 14 luglio 2023. È possibile fare il bonifico intestato a Club Alpino Italiano Sezione di Firenze su **IBAN: IT56 G 08673 02804 00000905634**, causale 'gita Val Ridanna 2023 (indicare se acconto o saldo)'. **Lunedì 17 luglio 2023** alle ore 21:30, ci troveremo in sede CAI a Firenze per comunicare i dettagli organizzativi. È importante la presenza di tutti i partecipanti.

Accompagnatori Alfio Ciabatti (3296267740) Carlo Natali (3294221497). I responsabili della gita si riservano di modificare o annullare il programma o di escludere partecipanti nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza del gruppo o per altri motivi. Consultare regolamento gite della Sezione di Firenze.

La **Val Ridanna** il cuore delle Alpi Breonie, si snoda da Vipiteno verso ovest per 16 km. Questa vallata vanta una storia mineraria lunga ben 800 anni, periodo in cui l'argento veniva estratto nelle gallerie di Monteneve. Tracce di questo periodo sono preservate nel Museo Provinciale Mondo delle Miniere a Ridanna-Monteneve che fu anche la sede della miniera più alta d'Europa.

Il nostro itinerario quasi di alpinismo classico, permette di salire alcune splendide cime anche con tratti attrezzati ed esposti ed è riservato a escursionisti esperti e allenati. È prevista la salita di due cime oltre 3000 metri: **Cima dell'Accla (Aglsspitze) 3194 m** e **Cima Libera (Wilder Freiger) 3418 m** che domina il grande ghiacciaio di Malavalle.

La Cima dell'Accla con la forcella del Montarso, separando la Val Ridanna dalla Val di Fleres, offre la visione delle due splendide vallate dell'Alto Adige, completando la conoscenza di questi ambienti in continuità della precedente gita in val di Fleres.

Il pernottamento sarà in due rifugi spettacolari: il rifugio Vedretta Pendente (Teplitzerhütte) 2586 m e il rifugio Biasi al Bicchiere (Becherhaus) 3195 m il più alto dell'Alto Adige.

Il rifugio Vedretta Pendente fu costruito dalla sezione Teplice (Boemia) tra gli anni 1887 e 1889. Nel 1898 fu sostituito da una nuova costruzione a due piani e successivamente ristrutturato. Il nome del rifugio deriva dalla presenza della Vedretta (ghiacciaio) ora quasi scomparso.

Il rifugio Biasi al Bicchiere ha una storia più alpinistica. La cima del Bicchiere 3195 m fu conquistata per la prima volta il 23 agosto 1886 da C. Langbein con D. e J. Pfurtscheller. Nel gennaio del 1893 la Sezione Hannover DÖAV (Club Alpino Tedesco e Austriaco) decise di iniziare i lavori di costruzione del rifugio, denominato inizialmente "Rifugio Imperatrice Elisabetta", che fu terminata l'anno successivo. Il nome attuale del rifugio ricorda il capitano degli Alpini Gino Biasi, caduto in Russia nel 1942. Dopo alcuni anni di chiusura, il rifugio è stato ristrutturato e riaperto nel 2021. Nel 2011 i rifugi Biasi al Bicchiere (ex CAI Verona) e Vedretta Pendente (ex CAI Vipiteno) e altri rifugi, a seguito del termine della concessione dello Stato al CAI, furono trasferiti alla Provincia di Bolzano che li gestisce tuttora.

PROGRAMMA

1° giorno giovedì 20/07/2023

Da Firenze a Masseria Val Ridanna (1426 m). Salita al rifugio Vedretta Pendente <https://www.teplitzerhuetten.com/it/> (2586 m) Dislivello 1060 m; 4 ore solo salita. Difficoltà E. Pernottamento al rifugio Vedretta Pendente.

2° giorno venerdì 21/07/2023

Dal rifugio Vedretta Pendente (2586 m) salita a cima dell'Accla (3194 m) per la forcella di Montarso (3113 m) per sentiero 6. Andata e ritorno dal rifugio. Dislivello 608 m, ore 6 (andata e ritorno). Difficoltà EE. Pernottamento al rifugio Vedretta Pendente.

3° giorno sabato 22/07/2023.

Traversata dal rifugio Vedretta Pendente (2586 m) al Rifugio Biasi al Bicchiere (3195 m) <https://www.becherhaus.it/it/> per il sentiero 9 (attrezzato). Dal rifugio Biasi salita/discesa a Cima Libera (3418 m). Dislivello rifugio Vedretta Pendente - rifugio Biasi 609 m, ore 4:30; difficoltà EE; dal rifugio Biasi a Cima Libera 223 m. Ore 4 A/R. Difficoltà EE. Pernottamento al rifugio Biasi al Bicchiere.

4° giorno domenica 23/07/2023

Rientro dal rifugio Biasi (3195 m) alle auto a Masseria (1426 m). Dislivello discesa 1769 m, ore 6-7. Difficoltà EE – E. Per la lunghezza del rientro, sono previste alcune soste.

Il percorso è impegnativo ed è riservato a esperti dei grandi ambienti di alta quota. Il percorso prevede tratti di sentiero attrezzato con esposizione. Al momento i percorsi sono fattibili senza attrezzature alpinistiche. Per le possibili variazioni ambientali e delle condizioni nivometeorologiche, potrebbero esserci variazioni del programma e di equipaggiamento.